



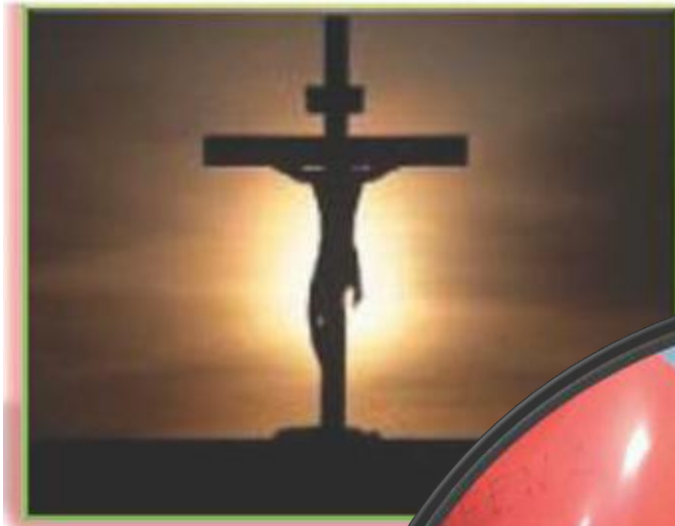
Flame of Hope

(Home for the physically and intellectually challenged)

St. Mary's Hill PO; 734220 Kurseong; Dist. Darjeeling

W.B. e-mail: sramfrancesca@hotmail.com mobile: 9932896137

Cari amici,



mazzate e sassi e, alla fine, decapitato.

Il giorno di S.Valentino è un bel giorno per riflettere sull'amore e ciò che davvero significa. E' stata una giusta coincidenza che il Venerdì delle Ceneri cadesse il giorno di S.Valentino, dandoci l'opportunità, nell'esatto inizio della Quaresima, di scavare più profondamente nel significato di amore e, forse, di correggere le nostre idee sbagliate sull' amore.

Il vero simbolo dell'amore non è Cupido le frecce, ma Cristo in croce che dichiara in Calvario che " Non c'è amore più grande che amato". Lui ha fatto letteralmente quello, "Lui mi ha amato

ho letto da qualche parte delle belle parole sul giorno di S.Valentino. E' una festa molto popolare ed attesa, da amici, amanti e romantici ed è basata sulla festa di S.Valentino, un prete romano del terzo secolo, che ,per la fede, fu ucciso.

Il suo reato à stato l'aiutare le coppie cristiane a ricevere il sacramento del matrimonio. Poiché aiutava le coppie a sposarsi, l'imperatore romano l'ha percosso con



che lancia quell'azione sul morire per il tuo ed è morto per me".

Facciamo in modo che questo diventi la nostra convinzione, durante tutto il tempo della nostra vita.

Ma ci sono Cupidi che ci volano intorno.

Ogni anno Mariuccia ed Attilia vengono e stanno qui con noi generalmente per due mesi. Loro sono veri Cupidi lanciando le loro frecce d'amore che attraversano i nostri cuori. Il giorno che se ne vanno, noi cominciamo a contare i giorni che mancano al loro ritorno.



La loro presenza è silenziosa, occupate in compiti quotidiani ed in piccoli servizi ai nostri bambini, sempre disponibili ai loro desideri, sia attaccare un bottone sulla maglietta o cucire una piccola borsina dove ripongono le loro piccole preziose cose.

Però, venendo già da tanti anni, ormai hanno un lavoro fisso (una benedizione in questi tempi di disoccupazione) vale a dire foderare i libri e quaderni per tutto l'anno scolastico, preparare le divise per la scuola (recuperare quelle dell'anno precedente quando è possibile, rammendarle, sistemare gancetti e bottoni) e nel frattempo loro "dan da mangiare agli affamati cose buone, caramelle, pezzetti di formaggio ecc.". Ma la cosa che preferiscono i nostri bambini è la VERA PIZZA ITALIANA. Loro cucinano a seconda dei desideri e dei gusti dei bambini ed è proprio "alta cucina". Attilia ha anche dedicato tempo al regolare compito giornaliero di mettere i tutori alle gambe di Anand e Kara.

E non solo quello, fra una cosa e l'altra faceva giardinaggio. Ci mancheranno tanto tanto.



Poi è arrivato Lino. Lui ci porta sempre qualcuno di nuovo. Stavolta ha portato Davide e Silvano, nipote e nonno. A

casa loro gestiscono due ristoranti sul lago di Como per cui sono esperti a preparare speciali piatti a base di pesce. Così, con un TOTO (un riscio elettrico che si ferma sulle strade) sono andati con Mariuccia al mercato locale e poi han preparato il più buon piatto di pesce che si possa immaginare. Non avevo mai pensato che il pesce potesse essere così gustoso.

Anche la preparazione è stata molto interessante.

L'ondata di visitatori non si è interrotta perché il giorno in cui loro se ne sono andati, abbiamo dato il benvenuto ad Anita, Marysia, Ania ed Ela dalla Polonia.

Adesso questa è una squadra speciale. In una parola: sono venute, hanno dato se stesse e se ne sono andate. Nessuno scompiglio, semplice. In pochi giorni han fatto tanto, i loro occhi han subito visto i bisogni immediati, sia tinteggiare una parete del muro recentemente riparato, sia

pitturare i paletti attorno al campo e, fra tutte queste cose, dolci e budini per i bambini e hanno anche pulito i nuovi dormitori per i maschietti che erano appena stati costruiti.





Anita, nonostante sia professoressa di matematica all'università, ha avuto difficoltà a contare le tazze piene di budini. Chissà perché il numero non aumentava nonostante l'aggiunta di altre tazze. Io ho cominciato a interrogarla per gradi, ma i bambini non fan domande, non contano, loro divorano.



Anand, Karan, Akash, Richal e Rose Mary, avevano necessità dell'aiuto dell'ortopedico e così abbiamo avuto una giornata molto intensa in un centro ortopedico di Siliguri per prendere le misure corrette.



Alla fine noi eravamo tutti esauriti ed Aileen ci ha portati a mangiare la pizza.



Poi abbiamo avuto un altro giorno di gioia – LA GIORNATA DELLO SPORT –organizzata da Anuja, la mamma di Ansul, con una varietà di gare accessibili specialmente ai nostri bambini cosicchè tutti potevano partecipare e competere senza la paura di perdere.

Per stimolare gli spiriti, c'è stato un programma di intrattenimento in cui i nostri bambini han fatto una scenetta – I colori dell'Arcobaleno – sull'armonia fra le diversità.

Poi la battaglia è cominciata.



La cosa importante non era tanto raggiungere per primi la linea rossa, quanto raggiungerla con qualsiasi mezzo e le nostre CIACIU e SNEHA, gareggiando da sole, non hanno smesso fino alla fine. ANAND era molto fortunato ad avere Chandrica che lo spingeva, così ha vinto. Le gare in se stesse sono state una soddisfazione per i bambini.



Ma Anjona che non riusciva a capire il funzionamento di nessuna gara si è inventata una scusa ed ha fatto diventare l'evento ancora più speciale.

Mentre noi stavamo giocando alla SEDIA MUSICALE, lei ha improvvisato la sua esibizione di danza muovendosi al ritmo di musica e fermandosi di colpo nel momento in cui la musica smetteva. All'inizio, nessuno faceva caso alle sue mosse spontanee ma, col passare del tempo, si è unita Shanti e l'attenzione di tutti i presenti (ed erano tanti) si è rivolta a questo show di danza. E' stato tanto divertente, tutti accompagnavano la musica battendo le mani, ed Anjona ha vinto il premio come migliore intrattenitrice.





Alla fine di questo giorno di eccitazione c'era necessità di un pasto che rimpiazzasse le calorie perse nelle corse. Questo è sempre apprezzato dai nostri bambini. Loro potrebbero essere un cartellone pubblicitario per qualsiasi FOOD COMPANY.

La giornata è stata un vero successo e piena di gioia. E pensare che il successo di questa gioiosa giornata è nato dalla

sofferenza di Anuja che ha perso suo figlio due anni fa. Da allora il 24 di ogni mese lei viene alla nostra casa e porta la cena per tutti, in memoria di suo figlio Ansul ed ogni anno organizza l'evento sportivo come quello che vedete nelle foto



La sera, dopo la cena, (ore 18,00) sono attese con eccitazione le partite. Fra tutte la più eccitante è il BINGO, perché la borsa di Aileen contiene premi sorpresa per i vincitori. (1 caramella, 1 cioccolata ecc.). Povera Attilia, nonostante la fatica nell'aiutare Anand, ha dovuto sopportare le conseguenze per la perdita della partita. Invece per Mariuccia non ho dubbi, penso che lei abbia passato gran parte della sua vita in un oratorio perché lei era invincibile nel giocare a calcetto,



nonostante Akash fosse non meno insuperabile.

Io ho portato qui il calciobalilla dalla mia ultima visita in Polonia....e adesso vedo che valeva la pena lo sforzo di portarlo dalla Polonia all'India.



Farei un grande errore a non parlare della celebrazione del compleanno di Anand. Attilia ha fatto un buonissimo dolce e lo spegnimento delle candele addolcì tutti. Ciaciu ha aiutato Anand a spegnere. Poi lui ha tirato fuori dall'armadio un pacchetto di caramelle, doveva condividere la sua gioia con gli amici di scuola.





Finalmente ci siamo liberati dei nostri ragazzi (che parole senza cuore), spostandoli nella nuova costruzione dove si trovano benissimo.

Il vescovo Vincent è stato così gentile a benedire la nuova dimora e posare per la foto di gruppo. Lui, con noi, è sempre cordiale.

Anche le piante



di banane hanno avuto l'acqua santa e adesso speriamo di poterle assaggiare.



Dopo tante cose successe in questo piccolo posto, è arrivato il momento delle partenze. Ero davvero dispiaciuta a lasciare andare Mariuccia ed Attilia perché i loro incarichi non erano finiti. Noi abbiamo apprezzato così tanto il loro silenzioso aiuto al nostro vivere quotidiano, sia in cucina (oh, come mi manca la loro cucina!) o preparare le cose per la scuola, la fisioterapia e l'allevamento dei conigli.



Tutti i nostri amici, uno per uno, sono tornati alle loro case, lasciandoci cari ricordi. Stavolta Aileen è stata qui per 5 mesi e la sua presenza è stata di grande aiuto.

Comunque è stato anche bello, la settimana santa, essere noi soli a raccoglierci ed entrare profondamente nell'essenza del mistero Pasquale - il tempo più importante nella storia del mondo - Pasqua, più importante per noi cristiani ma anche per l'intera umanità perché Gesù morì per ognuno di noi. Ci ha mostrato come l'amore è stato espresso al meglio. L'amore è espresso al meglio con il SACRIFICIO, soffrendo con le persone che più ami o soffrendo al posto di chi più ami.



L'amore è anche espresso al meglio con l'essere presente con la persona amata, sedersi vicino, starle vicino, mangiare insieme, stare insieme. L'amore è presenza. Per ultimo l'amore è

meglio conosciuto nel DARE. L'amore è generoso. L'amore dà senza contare il costo. E' stato detto che tu puoi dare senza amare ma non puoi amare senza dare. Madre Teresa usava ripetere "ama fino a farti male". Il dare è diventato proprio una parte di lei.

E' un prezioso esercizio per la Chiesa ripetere



ogni anno gli stessi riti della Settimana Santa. Ogni anno possiamo essere toccati da qualcosa di "nuovo".

Gesù venne sulla terra per mostrarci "LA VIA". Quanti, in questo momento, stanno soffrendo terribili agonie, agonie che forzano queste parole sulle loro labbra. "DIO MIO, DIO MIO PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO?" Persino nella nostra vita personale possiamo soffrire fino al punto di piangere queste parole. Ma Gesù ci mostra "LA VIA" per non disperare ma credere nella saggezza di Dio e, soprattutto, nell'amore di Dio, nella Sua agonia si è rivolto a Suo Padre e non alla disperazione.

Sia per noi un esempio di come essere nella sofferenza.

Sì, Gesù ci insegna LA VIA su come vivere come



un vero bambino di Dio (impara da Me poiché sono docile e umile di cuore). Docile e umile nella stalla di Betlemme e docile e umile durante la condanna alla crocefissione, mentre lo portavano al posto chiamato Golgota gli offrirono vino mescolato con mirra”-apparentemente un palliativo per il dolore ma Lui rifiutò perché Lui voleva bere il “CALICE” essendo pienamente consapevole.

Anche quest’anno abbiamo avuto l’opportunità di celebrare la Pasqua nella nostra casa. Padre Paulose, nonostante non fosse ancora guarito bene, ha presieduto la celebrazione della Domenica delle Palme.



I bambini hanno letto magnificamente la Passione di Cristo, poi Padre Pramod e padre Kennedy hanno dedicato tutto il loro tempo nelle celebrazioni del Triduum Pasquale. Io ammiro sempre l’attenzione dei bambini anche se le liturgie sono più lunghe del solito. L’altro vantaggio di avere le celebrazioni tenute



nella nostra cappella è che offre ai bambini la partecipazione attiva.

Quando loro portano la croce lo fanno con orgoglio, con sicurezza. Quando venerano la croce la baciano con affetto. Quando cantano “Gloria”, bene.....gli angeli in paradiso hanno seri rivali.



Il santuario di St.Mary, la nostra casa in Korseong sta crescendo. Pilastri e solide fondamenta sono posati.



E Visnù è tornato da noi pieno di felicità. Anche noi siamo contenti perché spezzava il cuore vederlo rompere pietre dal mattino alla sera. Adesso, ancora una volta, lui è un bambino spensierato che si diverte a pedalare la bici e ama il buon cibo. Oh! Sì i bambini sono contenti nella loro nuova dimora, prendendosene cura meglio che possono. Ma, davvero, il cambiamento non è tanto per loro, anche se si sono spostati; certo è che i loro vestiti sporchi li troviamo regolarmente dietro la nostra porta, li portano con la bici. Guarda questo



bambino! Anand, a Pasquetta, è andato in cucina e, inosservato, è andato vicino al fuoco (che per i bambini è sempre affascinante) e si è bruciato la mano. Ha sofferto in silenzio, ha avuto delle ferite ma ha dimostrato di essere coraggioso. Ci fa vedere un esempio di come sopportare soffrendo....

Anche se tutto questo influisce pesantemente sulla cassa comune (il costo dei gelati nel nostro menù quotidiano).

BUONA PASQUA!!! Il Signore è sempre fedele alla Sua promessa e non rompe mai il suo patto con noi.